

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G12579 **del** 08/10/2018

Proposta n. 16278 **del** 08/10/2018

Oggetto:

Acea Ambiente S.r.l. (già SA.MA.CE. S.r.l. e SOLEMME S.p.a.) – Determinazione dirigenziale n. A4099, del 01/12/2008, determinazione dirigenziale G06449 del 21/5/2018 relativa a: "Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 18/02/2005, n. 59", rilasciata per l'installazione sita in via Lungo Sisto, 63, Comune di Sabaudia, loc. Borgo Vodice (LT).
Aggiornamento

OGGETTO: Acea Ambiente S.r.l. (già SA.MA.CE. S.r.l. e SOLEMME S.p.a.) – Determinazione dirigenziale n. A4099, del 01/12/2008, determinazione dirigenziale G06449 del 21/5/2018 relativa a: “Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 18/02/2005, n. 59”, rilasciata per l’installazione sita in via Lungo Sisto, 63, Comune di Sabaudia, loc. Borgo Vodice (LT). Aggiornamento

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta degli uffici dell’Area “A.I.A.”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G15349, del 13 novembre 2017, e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici”, della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “ Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, relativo a: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis”;

VISTA la L.R. del Lazio, 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni”, come successivamente aggiornato con D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819 ;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2003, n. 355, concernente la prima individuazione dei punti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee che, in particolare, demanda ai gestori e ai concessionari l’obbligo del monitoraggio quantitativo della risorsa utilizzata;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 25 febbraio 2005, n. 222, recante: “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.

VISTA la D.G.R. del Lazio, 16 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 17 aprile 2009, n. 239, e ss.mm.ii., recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo

(PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819, recante, l'adozione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), in attuazione al D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 14 gennaio 2017, n. 5, recante: “Criteri generali per la presentazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. A4099, del 01/12/2008, e ss.mm.ii., con la quale, l'autorità competente rilasciava, a favore della SA.MA.CE. S.r.l., successivamente SOLEMME S.p.a., oggi Acea Ambiente S.r.l., Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del previgente D. Lgs. 18/02/2005, n. 59, e ss.mm.ii., per la durata di anni cinque (5), dalla data della relativa adozione;

VISTA la determinazione G06449 del 21/5/2018 che qui si intende richiamata per intero

Preso atto che si è svolto un sopralluogo in data 6/8/2018 presso l'impianto in questione che ha evidenziato delle criticità che non hanno permesso la ripresa dell'esercizio dell'impianto in toto.

Vista la nota ACEA Ambiente srl prot. 4235/18 acquisita al protocollo della Regione n. 491767/2018

Vista la nota ACEA Ambiente srl prot. 4240/18 acquisita al protocollo della Regione al n. 492205/2018

Visto il nulla osta rilasciato dalla Regione Lazio con prot. 494383 del 8/8/2018 per un periodo di 30 giorni

In data 20/8/2018 con nota prot. 506429 Acea Ambiente ha presentato il collaudo delle parti di impianto non precedentemente collaudate

Con nota prot.544119 del 10/9/2018 è stato convocato sopralluogo presso l'impianto per il giorno 17/9/2018 contemporaneamente autorizzando ACEA Ambiente srl alla proroga del nulla osta oltre i 30 giorni in attesa del sopralluogo.

In data 17/9/2018 si è svolto positivamente il sopralluogo di presa d'atto e si è preso atto che l'area temporaneamente adibita all'operazione R13 per il EER 190805 rimane adibita a tale destinazione fino al 15 marzo 2019

Successivamente con nota prot. 564959 del 19/9/2018 Acea Ambiente srl ha chiesto di integrare l'autorizzazione integrata ambientale con l'operazione R12 sul codice EER 200201 allegando la planimetria aggiornata.

Ritenuto accoglibile l'integrazione dell'operazione R12 su EER 200201 finalizzato alle operazioni di selezione e triturazione qualora pervengano pezzature non idonee in quanto trattasi di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l bis del D.Lgs. 152/2005

DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di integrare la Determinazione dirigenziale n. G06449 del 21/5/2018 rilasciata a favore della Acea Ambiente S.r.l. – C.F. e P.IVA 1207013153, con sede legale in Via Giordano Bruno, 7 – 05100 Terni, ed impianto sito in Via Lungo Sisto, 63 - 04010, Comune di Sabaudia, loc. Borgo Vodice (LT), introducendo nell'allegato tecnico al punto 3.2.

Rifiuti di legno e sughero			
Codice EER	Descrizione	Quantità	Operazione
200201	Rifiuti biodegradabili	Rimane quanto già autorizzato	R12; R13

2. prendere atto della allegata planimetria dove vengono identificate le aree dove avvengono le operazioni di recupero rifiuti;
3. per quanto non diverso specificato rimangono in vigore i precedenti atti
4. di prevedere che, avverso la presente medesima determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini